



DUOMO

in dialogo



Periodico della Parrocchia di S. Stefano P.M. - redazione: Piazza Duomo 5 - 45100 Rovigo - tel. 0425 22861 - e-mail: parrocchia@duomorovigo.it

II^a DOMENICA DI AVVENTO

4 DICEMBRE 2016



Lecture

Isaia 11,1-10;
Salmo 71;
Romani 15,4-9;
Matteo 3,1-12

"...IL REGNO DEI
CIELI è VICINO..."

CALENDARIO LITURGICO

LUNEDÌ 5 DICEMBRE	Ecco il nostro Dio, egli viene a salvarci. Is 35,1-10; Sal 84,9-14; Lc 5,17-26.
MARTEDÌ 6 DICEMBRE	Ecco, il nostro Dio viene con potenza. Is 40,1-11; Sal 95,1-3.10-12; Mt 18,12-14.
MERCOLEDÌ 7 DICEMBRE <i>S. Ambrogio</i>	Benedici il Signore, anima mia. Is 40,25-31; Sal 102,1-4.8.10; Mt 11,28-30.
GIOVEDÌ 8 DICEMBRE IMMACOLATA	Cantate al Signore un canto nuovo, Gen 3,9-15.20; Sal 97,1-4; Ef 1,3-6.11-12; Lc 1,26-38.
VENERDÌ 9 DICEMBRE	Chi ti segue, Signore, avrà la luce della vita. Is 48,17-19; Sal 1,1-4.6; Mt 11,16-19.
SABATO 10 DICEMBRE	Fa splendere il tuo volto, Signore, e noi saremo salvi. Sir 48,1-4.9-11; Sal 79,2-3.15-16.18-19; Mt 17,10-13.

Il vangelo

IL NUOVO BATTESIMO È L'IMMERSIONE NEL MARE DI DIO

Giovanni il Battista predicava nel deserto della Giudea dicendo: convertitevi, perché il regno dei cieli è vicino (Mt 3,2).

Gesù cominciò a predicare lo stesso annuncio: convertitevi perché il regno dei cieli è vicino (Mt 4,17). Tutti i profeti hanno gli occhi fissi nel sogno, nel regno dei cieli che è un mondo nuovo intessuto di rapporti buoni e felici. Ne percepiscono il respiro vicino: è possibile, è ormai iniziato. Su quel sogno ci chiedono di osare la vita, ed è la conversione.

Si tratta di tre annunci in uno, e tra tutte la parola più calda di speranza è l'aggettivo «vicino». Dio è vicino, è qui, prima buona notizia: il grande Pellegrino ha camminato, ha consumato distanze, è vicinissimo a te. E se anche tu ti trovassi ai piedi di un muro o sull'orlo del baratro, allora ricorda: o quanti cercate, siate sereni / egli per noi non verrà mai meno / e Lui stesso varcherà l'abisso (David Maria Turollo).

Dio è accanto, a fianco, si stringe a tutto ciò che vive, rete che raccoglie insieme, in armonia, il lupo e l'agnello, il leone e il bue, il bambino e il serpente (parola di Isaia), uomo e donna, arabo ed ebreo, musulmano e cristiano, bianco e nero, per una nuova architettura del mondo e dei rapporti umani. Il regno dei cieli e la terra come Dio la sogna. Non si è ancora realizzata? Non importa, il sogno di Dio è più vero della realtà, è il nostro futuro che ci porta, la forza che fa partire.

Gesù è l'incarnazione di un Dio che si fa intimo come un pane nella bocca, una parola detta sul cuore, un respiro: infatti vi battezzerà nello Spirito Santo, vi immergerà dentro il mare di Dio, sarete avvolti, intrisi, impregnati della vita stessa di Dio, in ogni vostra fibra.

Convertitevi, ossia osate la vita, mettetela in cammino, e non per eseguire un comando, ma per una bellezza; non per una imposizione da fuori ma per una seduzione. Ciò che converte il freddo in calore non è un ordine dall'alto, ma la vicinanza del fuoco; ciò che toglie le ombre dal cuore non è un obbligo o un divieto, ma una lampada che si accende, un raggio, una stella, uno sguardo. Convertitevi: giratevi verso la luce, perché la luce è già qui.

Conversione, non comando ma opportunità: cambiate lo sguardo con cui vedete gli uomini e le cose, cambiate strada, sopra i miei sentieri il cielo è più vicino e più azzurro, il sole più caldo, il suolo più fertile, e ci sono cento fratelli, e alberi fecondi, e miele.

Conversione significa anche abbandonare tutto ciò che fa male all'uomo, scegliere sempre l'umano contro il disumano. Come fa Gesù: per lui l'unico peccato è il disamore, non la trasgressione di una o molte regole, ma il trasgredire un sogno, il sogno grande di Dio per noi.

ATTENDERE IL NATALE

Il tempo di Avvento, in cui i cristiani si preparano al Natale del Signore, ci insegna ad aspettare
Quanta fatica facciamo ad aspettare!

Facilmente diveniamo ansiosi e perdiamo la pace. Tutto è accelerato. Ciò che vale oggi è il momento, costante, che deve essere intenso e pieno.

L'Avvento ci educa a saper attendere.

Lunga è stata l'attesa di Gesù, figlio della Vergine, da parte del popolo della prima Alleanza.

Se da una parte ci prepariamo a celebrare la sua venuta tra noi, la sua nascita, dall'altra l'Avvento ci ricorda che Cristo viene anche oggi, nella Chiesa, nelle persone, nel mondo, nelle famiglie, in chi soffre e come a Betlemme cerca un posto, qualcuno che lo accolga. L'Avvento, inoltre, ci chiede di guardare al futuro, al Cristo risorto che sta per venire.

Tre attese, dunque: Lui è venuto, Lui viene, Lui verrà.

Quali le scelte opportune?

La prima, di colui che attende è vigilare.

È l'atteggiamento proprio di chi aspetta un amico, con una attesa attiva e laboriosa. L'attesa di chi si impegna a prepararsi per non essere colto di sorpresa con il suo arrivo. Una attenzione su se stessi per assumere con responsabilità la propria vita e le sue scelte.

La vigilanza ci aiuta a capire quanto dobbiamo crescere e migliorare. Ci fa vedere i segni del Regno di Dio presenti nel mondo e, al tempo stesso, quanto il mondo è ancora ingiusto, violento ed escludente.

La seconda è la preghiera.

Espressione di fiducia nel Dio che certamente cammina con noi, perché è venuto tra noi. La preghiera nell'Avvento è serena, anzi gioiosa e piena di gratitudine.

«I pastori tornarono dando gloria e lodando Dio per ciò che avevano visto e sentito» (Lc 2,20).

La terza è il non disprezzare i simboli.

Il Natale ha i suoi simboli: una decorazione sulla porta di casa, una stella sul davanzale, un presepe, una candela colorata, un angelo. E non dimentichiamo l'immagine del Bambino.

Non lasciamo che la società consumistica cancelli i segni natalizi.

Non lasciamo che Babbo Natale si sovrapponga a Cristo.

Segni fondamentali del Natale sono in modo particolare l'accogliere, il perdonare e l'essere misericordiosi.

La quarta scelta, propria di chi attende il Natale, è la solidarietà.

«Si è fatto povero per voi, al fine di farvi ricchi mediante la sua povertà» (2Co 8,9).

Venne a incontrare i poveri, è nato povero ed è vissuto povero.

Non aspettiamolo a Gerusalemme ma andiamogli incontro verso Betlemme o Nazareth.

Nei gesti di solidarietà appare il vero volto di Dio.

Aspettiamo, infine, operosamente il Natale. Attendiamolo individualmente o in famiglia, nel nostro gruppo, nella nostra parrocchia.

Vieni, Signore Gesù!

Don Gabriele

CONTATTI DEL PARROCO:



339.8426962



dongabrielef@libero.it

IN AGENDA...

Domenica 4 dicembre - II^a di Avvento

Ore 10.00 - Santa Messa della famiglia

Ore 11.00 - In Canonica - Incontro genitori I elem.

Ore 11.30 - S.Messa animata dal coro gregoriano

Ore 15.00 - In canonica - XVI Assemblea parrocchiale elettiva dell'Azione Cattolica

Ore 18.00 - Vespro e adoraz. Eucaristica

Ore 19.00 - S.Messa animata dal coro giovani

Mercoledì 7 dicembre

LECTIO DIVINA SOSPESA

Giovedì 8 dicembre

SOLENNITÀ DELL'IMMACOLATA SANTE MESSE CON ORARIO FESTIVO

Ore 10.00 - S.Messa della famiglia

Ore 11.30 - S.Messa animata dal coro polifonico

Ore 16.30 - Battesimo comunitario

Ore 18.00 - Vespro e adoraz. eucaristica

Ore 19.00 - S.Messa animata dal canto gregoriano

Venerdì 9 dicembre

Ore 21.00 - In Duomo - Concerto d'organo

Domenica 11 dicembre - III^a di Avvento

Ore 10.00 - Santa Messa animata dalla quarta elem.

Ore 11.00 - In Canonica - Incontro genitori IV elem.

Ore 11.30 - S.Messa per l'Artiglieria

Ore 18.00 - Vespro e adoraz. Eucaristica

Ore 19.00 - S.Messa animata dal coro giovani

Parrocchia S. Stefano P.M.
Basilica Concattedrale
Duomo di Rovigo

CONCERTO
d'organo

in onore della
Beata Vergine delle Grazie

Venerdì 9 dicembre 2016 - ore 21.00

All'organo

M^o Paola Chiarion

IMMACOLATA CONCEZIONE DELLA BEATA VERGINE MARIA



Gn 3,9-15.20;

Sal 97;

Ef 1,3-6.11-12;

Lc 1,26-38

« Rallègrati, piena di grazia,
il Signore è con te »

Preghiera

*Tu Iqhai preparata, o Dio,
a diventare la madre del tuo Figlio
e Iqhai sottratta
al potere di quel peccato d'origine
a cui siamo strappati
per la morte e risurrezione del tuo Figlio.
In lei, Maria, tu ci manifesti
la forza e la determinazione del tuo amore:
perché tu non hai lasciato nulla al caso,
pur di realizzare il tuo disegno di salvezza.
In lei, Maria, tu ci riveli
cosa accade quando la tua grazia
non trova resistenza
e viene pienamente assecondata
dalla libera volontà di una creatura.
In lei, Maria, tu ci sorprendi
con la sua disponibilità
e la sua fiducia a tutta prova,
perché mette la sua vita nelle tue mani,
senza chiedere di poter capire fino in fondo
le conseguenze della sua scelta.
Attraverso di lei, Maria, tu ci doni
Gesù, il tuo stesso Figlio,
venuto a prendere la carne di un uomo
per condividere in tutto
la nostra esistenza, fuorché nel peccato.
Attraverso di lei, Maria, tu realizzi
le antiche promesse
e dimostri di essere tenacemente attaccato
alle tue creature, per le quali
prepari un avvenire di gioia.
Con lei, Maria, Immacolata,
tu ridesti la nostra speranza
e apri i nostri cuori
alle meraviglie del tuo Spirito.*

(ROBERTO LAURITA)



Riflettendo sulle letture...

Maria, modello dell'Avvento

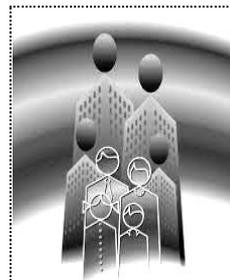
La Solennità dell'Immacolata Concezione è incastonata nel cammino d'Avvento come una pietra purissima in un oggetto di valore. Come la pietra, un diamante, dà valore e risalta la preziosità dell'oggetto, così la Solennità dell'Immacolata Concezione dà valore e risalta il cammino d'Avvento.

Questa Solennità è il trionfo della purezza, è l'invito a far trionfare in noi la stessa purezza. Lei, chiamata ad essere la Madre di Dio, è preservata dal peccato originale. Noi, chiamati alla purezza dal giorno del battesimo, dobbiamo alimentare in noi la grazia di Dio che ci preserva dal peccato. In Maria oggi celebriamo il trionfo dell'amore di Dio per l'umanità, l'inizio di un nuovo rapporto fondato non più sulla trascendenza, ma sull'immanenza.

Da oggi Dio non è più il totalmente altro dall'umanità, ma è il Dio nell'umanità. Grazie a quel semplice: "Eccomi, sono la serva del Signore, avvenga di me quello che hai detto" nasce la nuova creazione. Dio si impegna in Maria a rinnovare tutte le cose partendo dall'abolizione del primo peccato.

Infatti, contemplando, dalla realtà del peccato, una donna immacolata e purissima è constatare che Dio si è impegnato in una nuova creazione. Una creazione che porterà i segni dell'amore di Dio, come il sacrificio dell'unigenito Figlio suo.

Siamo nel cammino penitenziale dell'Avvento e questa Solennità ci invita a purificarci dalle impurità della vita. Guardiamoci dentro e con la preghiera, nella quale ci scopriamo amati da Dio, purifichiamo i nostri sguardi da visioni cattive. Purifichiamo la nostra bocca da giudizi cattivi. Purifichiamo il nostro udito dal sentire cose cattive. Purifichiamo le nostre mani dal desiderio sfrenato di possedere. Infine, purifichiamo il nostro cuore dall'egoismo e da ogni tipo di cattiveria. Rendiamo pura tutta la nostra vita e nella grazia di Dio ci sentiremo veramente liberi e realizzati.



I volontari del Consultorio familiare diocesano ringraziano sentitamente per l'ospitalità e la grande generosità espressa dai parrochiani nel rispondere al nostro appello di sostegno al Consultorio, con l'offerta di fiori e noci nella Domenica 27 novembre. La notevole somma (€ 715) raccolta sarà di grande sollievo alla continuazione dei servizi alle famiglie ed ai giovani della ns. Diocesi.

Grazie di cuore.

Grazie

CONCORSO PRESEPI 2016 Partecipa anche quest'anno!!



Costruisci il presepio a casa tua, usando tutta la tua fantasia. Noi passeremo per immortalarlo!!!

Iscrizioni presso la segreteria o i catechisti

ORARIO SANTE MESSE IN DUOMO

Feriale : 8.00 - 10.00 - 19.00

Festivo : 8.30 - 10.00 - 11.30 - 19.00

8 dicembre ò Buon Compleanno!



Auguri a S.E. mons. Lucio Soravito, che compie gli anni nella solennità dell'Immacolata.

Con gli auguri più cordiali, la Parrocchia eleva preghiere perché il Signore gli doni salute, assistenza e lo conforti.

Ad multos annos !!!

Come contribuire alla spesa del tetto del nostro Cinema Teatro:

Versamento sul c/c postale n. **68743467**

oppure

Bonifico sul c/c Banca Prossima - fil. Milano IBAN:

IT94 Z033 5901 6001 0000 0018 801

INCONTRI FORMATIVI PER I RAGAZZI DELLE MEDIE E SUPERIORI

Presso il Centro Marvelli di via Ciro Menotti

I Media 17 dicembre h. 15.00-18.00

I Superiore 17 dicembre h. 17.30-20.30

I LUNEDÌ D'AVVENTO SEGUENDO L'AMORIS LAETITIA

05.12.2016 - ore 21.00 - Chiesa del Cristo

L'Amore che diventa fecondo (Lc 2,1-7)